

ro laterali d'intorno conficcati sian contenuti, & coperti bene con tauole specialmente di palme, ilche se non si può pigliarsi altra forte di legno, oltra il Pino, & l'Alno, che possa esser buono per questo effetto percioche il Pino, & l'Alno sono fragili & facilmente riceuono il foco. D'intorno i tauolati posti siano i cratici di sottilissime uerghe molto densamente conteste, e specialmente uerdi, e fresche, cuccitoui i crudi corami doppi, & riempiti di alica, o di paglie in aceto macerate sia d'intorno tutta la machina inuestita, & cosi da queste cose seranno ribattuti i colpi delle Baliste, e scacciati gl'impeti de gli incendij.

CAP. XXI. DELLE ALTRE TESTUGGINI.



FVVI un'altra forte di Testuggine, che ha tutte le altre cose al modo, che hanno le testuggini sopra scritte, eccetto che i capreoli, ma hanno d'intorno il parapetto, e i merli fatti di tauole, & dal disopra, i sottogronali che stano in pionere, che si contengono sopra le tauole, & i corami fermamente conficcati, & di sopra ci è posta dell' Argilla con capello battuta tanto grossa, che il fuoco per modo alcuno non possa far danno alla detta machina. Egli si può ancho, quando bi sogno sia, far queste machine di otto ruote comportando cosi la natura del luogo. Ma quelle testuggini, che si fanno per cauar sotto che da Greci sono Origes nominate hanno tutte le altre cose (come è sopra scritto) & le fronti di quelle si fanno come gli angoli de i triangoli, accioche quando il faettume dalle mura mandato in quelle percuoterà, non riceuino i colpi con le fronti piane, ma scorrendo da i lati senza pericolo, quelli che deatro sono, & che cauano siano difesi. Non mi par alieno dal proposito nostro esponer, le ragioni di quella Testuggine, che fece Agettore Bizantino. Era la Bafa piedi 60 per lunghezza, 18 per larghezza, drizzate erano 4 erte sopra la sua colligatione di due traui composte, ciascuna d'altezza di piedi 36, grosse un piede, & un palmo, larghe un piede, e mezzo. Hauua la Bafa otto ruote, & con quelle era condotta l'altezza delle ruote era di piedi u 15 — la grossezza di piedi tre, & cosi fatte di tre doppie di materia & sotto squadra alternamente poste insieme, & cō lame di ferro legati. Queste negli arborcelli, o Amaxotopodes che si dichino, si uolgeno, & poi sopra il piano de i transtri che erano sopra la Bafa erano drizzate le porte di piedi 18 — di larghezza 5 — & di grossezza p. 2. distati tra se 15 — sopra quelle i traui ferrate à torno conteneuano tutta quella legatura, e cōpactione :: larghe piedi 1 — grosse 5 — sopra quella erano alzati i capreoli piedi 12, sopra i capreoli era un traue posto, che cōgiugneua gl'incaltri de le chiau. Et di piu haueua di sopra i laterali fitti per trauerso, sopra i quali era il tauolato à torno, che copriua le cose di sotto, & nel mezzo del tauolato erano alcuni traucelli doue eran posti gli Scorpion, & le Catapulte. Drizzauasi ancho due erte poste insieme, & di sopra incastrate di piedi 36 :: grosse un piede e mezzo :: larghe due congiunte con i capi ad un traue trauerso con i cardini, o incastri, che si dichà, & un altro trauerso tuttaua tra due fusti anch'egli con suoi incastri, & legato con lame di ferro, sopra il quale alternamente era posto il legname tra i fusti, & il trauerso rinchiuso tra le orecchie, & i manichi fermamente, in quella materia erano due peruzzi fatti al torno, à iquali essendo le funi legate sosteneuano l'Ariete, & sopra il capo di quelli, che conteneuano l'Ariete era un parapetto ornato à simiglianza d'una Torricella di modo, che stando due Soldati senza pericolo potessero riguardar da lunge, & riportar, quello che tentassero i nemici l'Ariete di quello haueua di lunghezza piedi cij :: di larghezza al basso un piede, & un palmo :: di grossezza un piede :: rastremato dal capo in larghezza 1 :: in grossezza 5 — Questo Ariete haueua il rostro, & la punta di duro ferro, al modo, che sogliono hauere le nauì longhe, & dal rostro quattro lame di ferro circa 15 piedi erano fitte longo il legno. Et dal capo al piede del traue eran tirate quattro fune grosse otto dita, al modo che l'albero della naue da poppe à proua è ritenuto, & à quel traue erano con trauersi attorchiate le funi raccomandate che tra se erano distanti un piede, & un palmo; & di sopra tutto l'Ariete era coperto di corami crudi, & da quelle funi, dellequali pendeano i loro capi eran fatte quattro catene di ferro inuolte ancho esse in corami crudi. Similmente il suo sporto haueua un'arca fatta di tauole, & confitta con grosse corde stirate per l'asprezza dellequali non scorrendo i piedi facilmente si perueniua all'altezza della muraglia, & quella machina nello andar à sei modi si moueua, inanzi, per lato dalla destra, & dalla sinistra, s'alzaua, & s'abbassaua. Drizzauasi in altezza per roinare il muro da cento piedi, & per lato dalla destra, & dalla sinistra correndo abbracciua non meno di cento piedi, & ceto huomini la gouernaua, e pesaua quattro mila talenti, cioe libre quattrocento e ottanta mila.

CAP. XXII. LA PERORATIONE DI TUTTA L'OPERA.

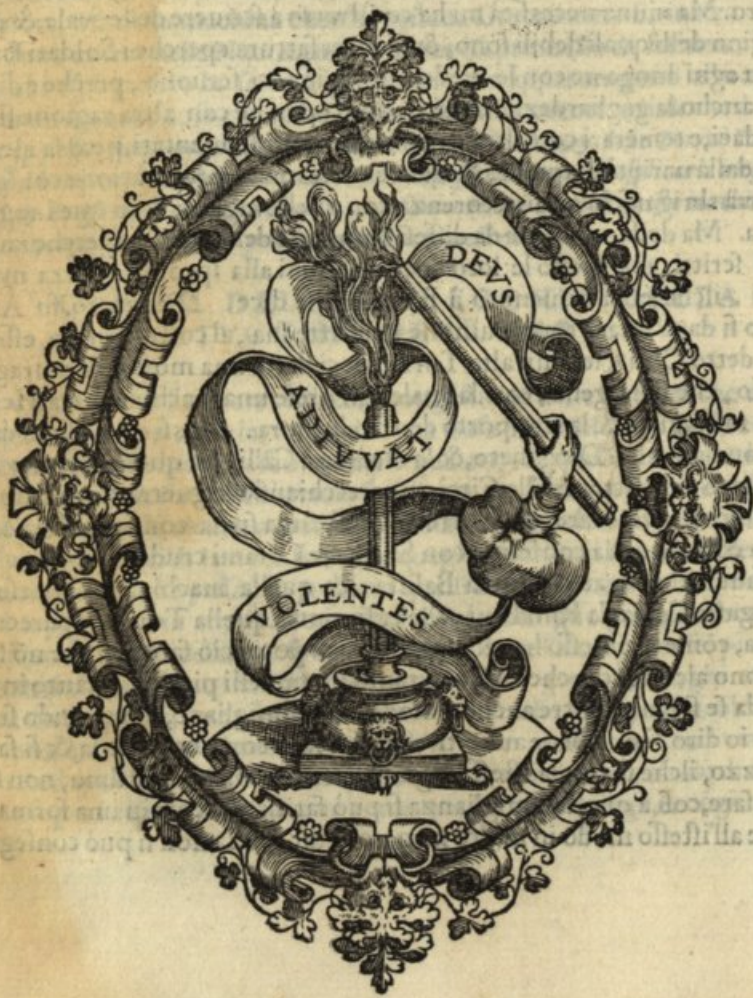


OHO esplicato quanto mi pareua conueniente de gli Scorpion, & delle Catapulte, & delle Palliste, & parimente delle Testuggini, & delle Torri, & da chi sono state ritrouate, & in che modo far si douessero. Ma miua necessitā mi ha constretto à scriuere delle Scale, & de i Carchesi, & di quelle cose le ragion dellequali debili sono, & di poca fattura: perche i Soldati fanno da se queste cose: ne le istesse in ogni luogo ne con le medesime ragioni ci seruono, perche è differente una difesa dall'altra, & ancho la gagliardezza delle nationi: perche con altra ragione si deono apparecchiare le machinationi contra gli audaci, e temerari con altra contra i diligenti, spauentati, però se alcuno uorrà attendere alle prescritte cose, sciogliendo dalla uarietà di quelle, & riducendole in una preparatione conferendole insieme, non ha uera bisogno d'aiuti, ma potrà sbrigarfi in ogni occorenza con quelle ragioni, & in que luoghi, che serà buono senza hauerne dubitatione alcuna. Ma delle machine da difesa non se ne deue parlare, perche i nemici non apparecchianno l'offese secondo i nostri scritti, ma spesso le loro machinationi alla sprouista senza machina con pretti consigli sono sottosopra gettati. ilche esser auenuto à Rhodiani si dice. Diogeneto fu Architetto Rhodiano al quale ogni anno del publico si daua una certa prouisione per l'arte sua, al costui tempo essendo de Arado uenuto à Rhodi un certo Architetto detto Callia, fece un'alta Torre, & ci dette una mostra di muraglia, & sopra quella fece una machina in un Carchesio, che si uolgeua, con laquale egli prese una machina detta Helepoli dal prender delle Città, che si auicinaua alla muraglia, & la trapportò dentro le mura. Mosi i Rhodiani da tale essemplio meravigliosi leuarono la prouisione annale à Diogeneto, & la diedero à Callia fra questo mezzo Demetrio Rè, che per la ostinatione dell'animo era detto destruttore delle Città, apparecchiando la guerra cōtra Rhodi menò seco Epimacho Atheniese nobile Architetto, costui fece fare una Torre di gradissima spesa con industria & fatica alta piedi cento e uenticinque, larga sessanta & poi quella confermò con Silicij, & Corami crudi di modo, che reggeua ad un colpo di pietra di trecento e sessanta libre tratta da una Balista, & quella machina era di peso, di libre trecento e sessanta mila. Ma essendo pregato Callia da Rhodiani, che egli contra quella Torre apparecchiasse una machina, & quella tirasse dentro le mura, come promesso haueua, egli negò di poter ciò fare, perche nō si può fare ogni cosa con l'istesse ragioni, percioche sono alcune cose che riescono tanto in modelli piccioli, quanto in forme grandi, altre non possono hauer modelli, ma da se si fanno, altre ancho à modelli s'asimigliano, ma quando si fanno maggiori non riescono, come da quello, che io dirò, si può bene auuertire. Egli si fora con una triuella, & si fa un foro di mezzo dito, d'un dito, & d'un dito e mezzo, ilche se con la istessa ragione far uorremo d'un palmo, non si può, ma di mezzo piede del tutto non si deue pensare, cosi à questa simiglianza si può far alcuna cosa in una forma nō molto grande, presa da un picciolo modello, ilche all'istesso modo in molto maggior grandezza non si può conseguire. Queste cose essendo state

do state auuertite da Rhodiani, quelli che cò la ingiuria hauean ancho fatto oltraggio à Diogeneto, poi che uidero il nemico sdegnato & ostinato, & che la machina era per espugnar la Città temendo il pericolo della seruitù, & uedendo, che non si atteudeua altro se non che la Città fusse roinata, si humigliarono pregando Diogeneto che in quel caso aiutasse la Patria. Costui da prima negò di uolerlo fare, ma poi che le Vergini ingenue, & nobili, & i giouanetti con i Sacerdoti uennero à pregare alhora egli promise con queste conditioni, che se egli prendesse quella machina, fusse sua. Concertate queste cose egli fece rompere il muro da quella parte doue la machina doueua auuicinarli, & comandò in publico & in priuato, che quanto ciascuno hauesse di acqua, di sterco, & di fango, per quella apertura fusse per li canali mandata dinanzi il muro, poi che adunque per lo spacio d'una notte gran copia d'acqua, di luto, & di sterco fu in quel luogo largamente inuiata, il giorno seguente accostandosi la Torre, prima che al muro auuicinasse nel humida, & fangosa uoragine di fermarsi fu costretta, doue che ne andar inanzi, ne tornarà dietro piu potete giamai. Perche uedendo Demetrio esser stato dalla Sapienza di Diogeneto ingannato, se ne tornò à dietro con l'armata sua. Allhora i Rhodiani liberati dalla guerra per la solertia di Diogeneto publicamente lo ringratiarono, & l'honorarono di tutti gli honori, & ornamenti. Diogeneto poi condusse quella machina dentro la terra, & la pose in publico con tale iscrizione. **DIOGENETO DELLE SPOGLIE AL POPVLO HA FATTO QUESTO DONO.** Et cosi nelle difese non tanto le machine, ma specialmente i consigli preparar si deono. Così à chio hauendo i nemici sopra le naue poste le machine delle Sanchuche di notte tempo quei da chio gettarono nel mare dinanzi la muraglia terra, arena e pietre, e uolendo il di seguente i nemici accostarsi con l'armata diedero nelli scagni, ch'eran sott'acqua, ne puotero auuicinarli al muro, ne tornar in dietro, ma iui con martelletti forate le naui furono abbruggiate. Così Appolonia essendo assediata, e pensando i nemici d'entrar per le caue nella terra senza sospetto, essendo questo stato auuertito dalle spie, & fatto ne auuertiti gli Appolinati, turbati dalla trista nouella per la paura hauendo bisogno di consiglio non poteuano sapere del certo da che parte i nemici hauessero à sboccare: alhora Trifone Alessandrino, che iui era Architetto fece fare dentro le mura molte caue, & cauando la terra uscua fuori della muraglia meno d'un tiro d'arco, & in tutti que uacui attaccaua sospesi molti uasi di rame, di questi in una di quelle fosse, che era dirimpetto alla caua fatta da nemici per le percosse de ferramēti i uasi appiccati cominciarono à sonare, dalche fu poi còpreso, che da quella parte i nemici cauado penetrar uoleuano dētro le mura, così conosciuti i termini fece apparecchiare uasi d'acqua bogliente, & di pece sopra'l capo de nemici, & di sterco humano, & di arena cotta rouente, & la notte poi fece dal disopra molti fori, & da quelli di subito mandando in giu ammazzò tutti i nemici, che erano in quella caua. Simile auuertimento fu quando si combatteua Marsiglia; & piu di trenta caue si faceuano, dilche sospettando quei di Marsiglia tutta la fossa ch'era inanzi la muraglia cauarono con piu alta cauatione di modo, che tutte le caue de nemici sboccarono nella detta fossa, ma la doue non si poteua far la fossa, dentro le mura fecero un baratro profundissimo, & fecero come una piscina d'incontra à quella parte, doue si faceuano le caue, & quella di acque de pozzi, & del porto empiro, & così sboccardo la caua di subito aperte le Nari una grā forza d'acqua mādata, leuò di sotto i sostegni, e ripari, per ilche tutti quelli, che ui erano dētro, & dalla ruina della caua furono oppressi. Similmēte quando cōtra gli istessi si faceua un'argine dirimpetto al muro, & di alberi tagliati iui posti s'inalzaua l'opera da guastatori, mandando dalle Baliste stagne di ferro infocate fecero abbrufare tutta la munitione, & quando la testuggine Arietaria s'accostò alla muraglia per batterla calarono un laccio, colquale strignendo l'Ariete, & uoltando un Argana col Timpano sospeso tenendo il capo di quello non lasciarono che l'Ariete toccasse il muro; & finalmente con martelli boglienti à colpi di Balista tutta quella machina ruinarono. Et così queste Città con la uittoria, nò con machine, ma contra la ragione delle machine per solertia de gli Architetti furono liberate. Io ho ridotto à fine in questo uolume quelle ragioni, che io ho potuto espeditare delle machine si al tempo di guerra, come al tempo di pace, & che io ho stimato esser utilissime. Ma ne i primi noue io ho preparato quanto apparteneua à ciascuna maniera, & ad ogni parte, accioche tutto il corpo hauesse esplicati tutti i membri dell'Architettura, & dichiariti nel numero di Dieci Volumi.

Le cose dette in quest'ultimo cap. del Decimo, & ultimo Libro dell'Architettura di Vitru. benchè sieno facili, deono pero esser diligentemente considerate da ciascuno ingegniero, perche si uede spesso esser uero quel prouerbio, che dice, che l'ingegno supera le forze, come quel uillano cōfigliò, che sopra il Pòte di Verona fessero portati molti carri di terreno, accioche calcado col peso l'acqua del Ladice, che mirabilmente cresceua, nol portasse uia, hauendosi prima cōsultato la cosa cò molti ingegnieri, che cò la loro arte nò sapeuano prouederle, & così sia fine à laude di Dio della fatica nostra, la qual uolētieri ho impiegata per beneficio di molti dādo occasione ad altri di far meglio, cò l'opera miadi noue anni apūto.

IL FINE.



ro laterali d'intorno conficcati sian contenuti, & coperti bene con tauole specialmente di palme, ilche se non si può pigliarsi altra sorte di legno, oltre il Pino, & l'Alno, che possa esser buono per questo effetto percioche il Pino, & l'Alno sono fragili & facilmente riceuono il foco. D'intorno i tauolati posti siano i cratici di sottilissime uerghe molto densamente conteste, e specialmente uerdi, e fresche, cuccitoui i crudi corami doppi, & riempiti di alica, o di paglie in aceto macerate sia d'intorno tutta la machina inuestita, & cosi da queste cose seranno ribattuti i colpi delle Baliste, e scacciati gli impeti de gli incendi.

CAP. XXI. DELLE ALTRE TESTUGGINI.



LVII un'altra sorte di Testuggine, che ha tutte le altre cose al modo, che hanno le testuggini sopra scritte, eccetto che i capreoli, ma hanno d'intorno il parapetto, e i merli fatti di tauole, & dal diso-
pra, i sottograndali che stāno in piovare, che si contengono sopra le tauole, & i corami fermamen-
te conficcati, & di sopra ci è posta dell' Argilla con capello battuta tanto grossa, che il fuoco per mo-
do alcuno non possa far danno alla detta machina. Egli si può ancho, quando bisogno sia, far que-
ste machiue di otto ruote comportando cosi la natura del luogo. Ma quelle testuggini, che si fanno
per cauar sotto che da Greci sono Origes nominate hāno tutte le altre cose (come è sopra scritto) & le fronti di quel-
le si fanno come gli angoli de i triangoli, accioche quando il faettume dalle mura mandato in quelle percuoterà, non
riceuino i colpi con le fronti piane, ma scorrendo da i lati senza pericolo, quelli che dentro sono, & che cauano siano
diffesi. Non mi par alieno dal proposito nostro esponer, le ragioni di quella Testuggine, che fece Agetore Bizantino.
Era la Basa piedi 60 per longhezza, 18 per larghezza, drizzate erano 4 erte sopra la sua colligatione di due traui con
poste, ciascuna d'altezza di piedi 36, grosse un piede, & un palmo, larghe un piede, e mezzo. Hauuea la Basa otto ruo-
te, & con quelle era cōdotta l'altezza delle ruote era di piedi u 15: la grossezza di piedi tre, & così fatte di tre dop-
pie di materia & sotto squadra alernamente poste insieme, & cō lame di ferro legati. Queste ne gli arbor scel-
li, o Amaxotopodes che si dichino, si uolgeno, & poi sopra il piano de i transtri che erano sopra la Basa erano drizza-
te le porte di piedi 18: di larghezza 5: & di grossezza p. 2. distati tra se 15: sopra quelle i traui serrate à torno
conteneuano tutta quella legatura, e cōpaçtione: larghe piedi 1: grosse 5: sopra quella erano alzati i ca-
preoli piedi 12, sopra i capreoli era un traue posto, che cōgiugneua gl'incastri de le chiaui. Et di piu haueua di sopra i
laterali fitti per trauerso, sopra i quali era il tauolato à torno, che copriua le cose di sotto, & nel mezzo del tauolato
erano alcuni traucelli doue eran posti gli Scorpioni, & le Catapulte. Drizzauansi ancho due erte poste insieme, &
di sopra incastrate di piedi 36: grosse un piede e mezzo: larghe due congiunte con i capi ad un traue tra-
uerso con i cardini, o incastri, che si dacha, & un altro trauerso tuttauia tra due fusti anch'egli con suoi incastri, & le-
gato con lame di ferro, sopra il quale alernamente era posto il legname tra i fusti, & il trauerso rinchiuso tra le orec-
chie, & i manichi fermamente, in quella materia erano due pernuzzi fatti al torno, à iquali essendo le funi legate
sosteneuano l'Ariete, & sopra il capo di quelli, che conteneuano l'Ariete era un parapetto ornato à simiglianza d'u-
na Torricella di modo, che stando due Soldati senza pericolo potessero riguardar da lunge, & riportar, quello che
tentassero i nemici l'Ariete di quello haueua di lunghezza piedi cix: di larghezza al basso un piede, & un
palmo: di grossezza un piede: rastremato dal capo in larghezza 1: in grossezza 5: Questo Ariete
haueua il rostro, & la punta di duro ferro, al modo, che sogliono hauere le nauì longhe, & dal rostro quattro lame di
ferro circa 15 piedi erano fitte longo il legno. Et dal capo al piede del traue eran tirate quattro fune grosse otto dita,
al modo che l'albero della naue da poppe à proua è ritenuto, & à quel traue erano con trauersi attorchiate le funi
raccomandate che tra se erano distanti un piede, & un palmo: & di sopra tutto l'Ariete era coperto di corami cru-
di, & da quelle funi, dellequali pendeuano i loro capi eran fatte quattro catene di ferro inuolte ancho esse in corami
crudi. Similmente il suo sporto haueua un'arca fatta di tauole, & confitta con grosse corde stirate per l'asprez-
za dellequali non scorrendo i piedi facilmente si perueniuā all'altezza della muraglia, & quella machina nello an-
dar à sei modi si moueua, inanzi, per lato dalla destra, & dalla sinistra, s'alzaua, & s'abbassaua. Drizzauasi in al-
tezza per roinare il muro da cento piedi, & per lato dalla destra, & dalla sinistra correndo abbracciaua non meno
di cento piedi, & ceto huomini la gouernaua, e pesaua quattro mila talenti, cioe libre quattrocento e ottanta mila.

CAP. XXII. LA PERORATIONE DI TUTTA L'OPERA.

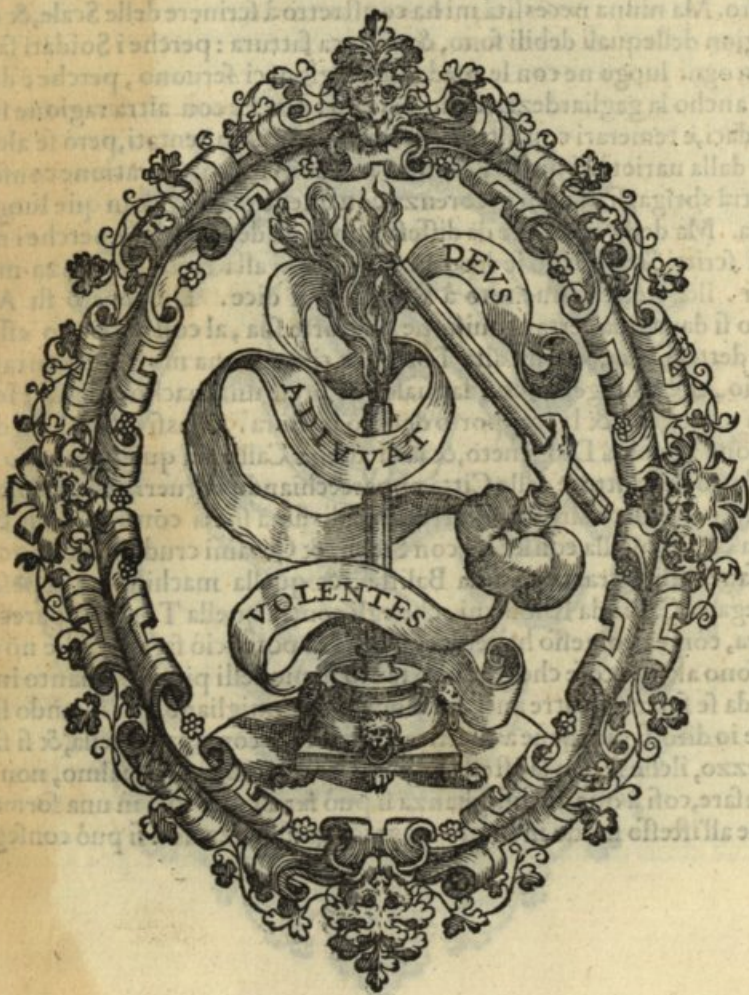


LHO esplicato quanto mi pareua conueniente de gli Scorpioni, & delle Catapulte, & delle Pa-
liste, & parimente delle Testuggini, & delle Torri, & dachi sono state ritrouate, & in che modo far
si douessero. Ma niuna necessitā mi ha costretto à scriuere delle Scale, & de i Carchesi, & di quelle
cose le ragion dellequali debili sono, & di poca fattura: perche i Soldati fanno da se queste cose: ne
le istesse in ogni luogo ne con le medesime ragioni ci seruono, perche è differente una difesa dal-
l'altra, & ancho la gagliardezza delle nationi: perche con altra ragione si deono apparecchiare le
machinationi contra gli audaci, e temerari con altra contra i diligenti, spauentati, però se alcuno uorrà attendere alle
prescritte cose, sciogliendo dalla uarietà di quelle, & riducendole in una preparatione conferendole insieme, non ha
uera bisogno d'aiuti, ma potrà sbrigarfi in ogni occorrenza con quelle ragioni, & in que luoghi, che serà buono senza
hauerne dubitatione alcuna. Ma delle machine da difesa non se ne deue parlare, perche i nemici non apparecchia-
no l'offese secondo i nostri scritti, ma spesso le loro machinationi alla sprouista senza machina con presti consi-
gli sono sottosopra gettati. ilche esser auuenuto à Rhodiani si dice. Diogeneto fu Architetto Rhodiano al-
quale ogni anno del publico si daua una certa prouisione per l'arte sua, al costui tempo essendo de Arado uenuto à
Rhodi un certo Architetto detto Callia, fece un'alta Torre, & ci dette una mostra di muraglia, & sopra quella fece
una machina in un Carchesio, che si uolgeua, con laquale egli prese una machina detta Helepoli dal prender delle
Città, che si auuicinaua alla muraglia, & la trapportò dentro le mura. Mosi i Rhodiani da tale essemplio merauil-
gliosi leuarono la prouisione annale à Diogeneto, & la diedero à Callia fra questo mezzo Demetrio Rè, che per la
ostinatione dell'animo era detto destruttore delle Città, apparecchiando la guerra cōtra Rhodi menò seco Epimacho
Atheniese nobile Architetto, costui fece fare una Torre di grādisima spesa con industria & fatica alta piedi cento
e uinticinque, larga sessanta & poi quella confermò con Silicij, & Corami crudi di modo, che reggeua ad un colpo
di pietra di trecento e sessanta libre tratta da una Balista, & quella machina era di peso, di libre trecento e ses-
santa mila. Ma essendo pregato Callia da Rhodiani, che egli contra quella Torre apparecchiasse una machina, &
quella tirasse dentro le mura, come promesso haueua, egli negò di poter ciò fare, perche nō si può fare ogni cosa con
l'istesse ragioni, percioche sono alcune cose che riescono tanto in modelli piccioli, quanto in forme grandi, altre non
possono hauer modelli, ma da se si fanno, altre ancho à modelli s'asimigliano, ma quando si fanno maggiori non rie-
scono, come da quello, che io dirò, si può bene auuertire. Egli si fora con una triuella, & si fa un foro di mezzo dito,
d'un dito, & d'un dito e mezzo, ilche se con la istessa ragione far uorremo d'un palmo, non si può, ma di mezzo pie-
de del tutto non si deue pensare, così à questa simiglianza si può far alcuna cosa in una forma nō molto grande, prefa-
da un picciolo modello, ilche all'istesso modo in molto maggior grandezza non si può conseguire. Queste cose essen-
do state

do state auuertite da Rhodiani, quelli che cō la ingiuria hauean ancho fatto oltraggio à Diogeneto, poi che uidero il nemico sdegnato & ostinato, & che la machina era per espugnar la Città temendo il pericolo della seruitù, & ueden-
do, che non si attendeua altro se non che la Città fusse roinata, si humiliarono pregando Diogeneto che in quel ca-
so aiutasse la Patria. Costui da prima negò di uolerlo fare, ma poi che le Vergini ingenue, & nobili, & i giouanetti
con i Sacerdoti uennero à pregare alhora egli promise con queste conditioni, che se egli prendesse quella machina,
fusse sua. Concertate queste cose egli fece rompere il muro da quella parte doue la machina doueua auuicinarsi, &
commandò in publico & in priuato, che quanto ciascuno hauesse di acqua, di sterco, & di fango, per quella apertura
fusse per li canali mandata dinanzi il muro, poi che adunque per lo spacio d'una notte gran copia d'acqua, di luto, &
di sterco fu in quel luogo largamente inuiata, il giorno seguente accostandosi la Torre, prima che al muro auuicinas-
se nel humida, & fangosa uoragine di fermarsi fu costretta, doue che ne andar inanzi, ne tornarà dietro piu puote
giamai. Perche uedendo Demetrio esser stato dalla Sapienza di Diogeneto ingannato, se ne tornò à dietro con l'ar-
mata sua. Allhora i Rhodiani liberati dalla guerra per la solertia di Diogeneto publicamente lo ringratiarono, & l'ho-
norarono di tutti gli honori, & ornamenti. Diogeneto poi condusse quella machina dentro la terra, & la pose in pu-
blico con tale inscriptione. **DIOGENETO DELLE SPOGLIE AL POPVLO
HA FATTO QUESTO DONO.** Et cosi nelle difese non tanto le machine, ma
specialmente i consigli preparati si deono. Così à chio hauendo i nemici sopra le naue poste le machine delle San-
buche di notte tempo quei da chio gettarono nel mare dinanzi la muraglia terra, arena e pietre, e uolendo il di se-
guente i nemici accostarsi con l'armata diedero nelli scagni, ch'eran sott'acqua, ne puotero auuicinarsi al muro, ne
tornar in dietro, ma iui con martelletti forate le naui furono abbruggiate. Così Appolonia essendo assediata, e
pensando i nemici d'entrar per le caue nella terra senza sospetto, essendo questo stato auuertito dalle spie, & fatto-
ne auuertiti gli Appolinati, turbati dalla trista nouella per la paura hauendo bisogno di consiglio non poteuano sa-
per del certo da che parte i nemici hauessero à sboccare: alhora Trifone Alessandrino, che iui era Architetto fece fa-
re dentro le mura molte caue, & cauando la terra uscìua fuori della muraglia meno d'un tiro d'arco, & in tutti que
uacui attaccaua sospesi molti uasi di rame, di questi in una di quelle fosse, che era dirimpetto alla caua fatta da nemi-
ci per le percolse de ferramēti i uasi appiccicati cominciarono à sonare, dalche fu poi cōpreso, che da quella parte i ne-
mici cauando penetrar uoleuano dētro le mura, così conosciuti i termini fece apparecchiare uasi d'acqua bogliente, &
di pece sopra'l capo de nemici, & di sterco humano, & di arena cotta rouente, & la notte poi fece dal disopra molti fo-
ri, & da quelli di subito mandando in giu ammazzò tutti i nemici, che erano in quella caua. Simile auuertimento fu
quando si combatteua Marfiglia; & piu di trenta caue si faceuano, dilche sospettando quei di Marfiglia tutta la fossa
ch'era inanzi la muraglia cauaron con piu alta cauazione di modo, che tutte le caue de nemici sboccarono nella det-
ta fossa, ma la doue non si poteua far la fossa, dentro le mura fecero un baratro profundissimo, & fecero come una
piscina d'incontra à quella parte, doue si faceuano le caue, & quella di acque de pozzi, & del porto empirono, & così
sboccardo la caua di subito aperte le Nari una grā forza d'acqua madata, leuò di sotto i sostegni, e ripari, per ilche tutti
quelli, che ui erano dētro, & dalla ruina della caua furono oppressi. Similmēte quando cōtra gli istessi si faceua un'ar-
gine dirimpetto al muro, & di alberi tagliati iui posti s'inalzaua l'opera da guastatori, mandando dalle Baliste stāghe
di ferro infuocate fecero abbrufare tutta la munitione, & quando la testuggine Arietaria s'accostò alla muraglia
per batterla calarono un laccio, colquale strignendo l'Ariete, & uoltando un Argana col Timpano sospeso tenendo
il capo di quello non lasciarono che l'Ariete toccasse il muro; & finalmente con martelli boglienti à colpi di Balista
tutta quella machina ruinarono. Et così queste Città con la uittoria, nō con machine, ma contra la ragione delle ma-
chine per solertia de gli Architetti furono liberate. Io ho ridotto à fine in questo uolume quelle ragioni, che io ho
potuto espedito delle machine si al tempo di guerra, come al tempo di pace, & che io ho stimato esser utilissime. Ma
ne i primi noue io ho preparato quanto apparteneua à ciascuna maniera, & ad ogni parte, accioche tutto il corpo ha-
uesse esplicati tutti i membri dell'Architettura, & dichiariti nel numero di Dieci Volumi.

*Le cose dette in quest'ultimo cap. del Decimo, & ultimo Libro dell'Architettura di Vitru. benchè sieno facili, deono pero esser diligentemente con-
siderate da ciascuno ingegniero, perche si uede spesso esser uero quel prouerbio, che dice, che l'ingegno supera le forze, come quel uillano cōsi-
gliò, che sopra il Pōte di Verona fossero portati molti carri di terreno, accioche calcado col peso l'acqua del Ladice, che mirabilmente cresceua,
nol portasse uia, hauendosi prima cōsultato la cosa cō molti ingegneri, che cō la loro arte nō sapeuano prouederle, & così sia fine à laude di Dio
della fatica nostra, la qual uolētieri ho impiegata per beneficio di molti dādo occasione ad altri di far meglio, cō l'opera miadi noue anni apūto.*

IL FINE.



T A V O L A

Diastilos	76	24	Eurithmia, che cosa è, & perche così è detta	24	32
Dinocrate Architetto statura, & inuention sua	41	10.	Euro donde è detto.	57	12
Diuerfi modi di fabricar delle genti Barbare	43	1	EX.		
Discorso della uita, & del fabricar de gli huomini antichi	42	11	Examen, Ansa, Lenguella.	259	55
Discorso sopra le prime qualità	44		FA.		
Discorso sopra la materia delle fabriche	45		Fabro che significa Fecton in Greco	43	18
Didoron	46	16	Fabriche Greche, & lor maniere	51	25
Discorso sopra l' Arena	46	67	Fabrica Emplecto detta, a Cassa	51	30
	47		Fabrica, che cosa è, & in generale, & in particolare	27	60
Discorso sopra la Calce, & modo d'impastarla	47	30	Fabro	27	60
	48	50	Fabriche in acqua come si fanno	162	58
Discorso sopra la Pozzolana	48		Fastigio, e Frontispicio	94	6
Discorso sopra le Pietre	48.	& 49	Fantasia è principio delle Arti.	254	75
Discorso delle parti della fabrica sopra il fondamento officio, & effetti di quelle	49	50	FE.		
Diatoni Matoni	51	37	Femora	94	4
Discorso sopra i legnami, & alberi	54.	& 55 sin 61	Femur miros.	110	55
Dipteros.	66	29	FI.		
Do.			Fiume Cefeso e Melos di Boetia, Creta de Lucani Xanto di Ttroia.	107	1
Dottrina	8	10	Fine, & sua congiuntione ne preciede	41	56
Doron	46	22	Fine, che cosa è, & come è primo	8	52
Dorico non ha Basa	91	4	Fini di due maniere	18	28
Dorico Capitello	92		Fine dello Architetto	27	13
Dorico Architraue	92		Fistuca che significa	30	55
Dorica Regione.	109	34	Finestre e Fori non stan bene sopra gli angoli	107	30
Dr.			Finestre di Vinegia, e diffetti loro	109	11
Dramma.	65	33	Finestre, & discorso sopra esse	109	10
Du.			Figura delle consonanze	143	
Due considerationi, & due affetti de gl' Artesci	9.	17 18	Figure de i colori ne i Tetracordi di tre generi	144	
Due cose sono in ogni opera	9	60	Figura delle distanze Musicali	148	
Dubitatione cerca la diffinitione della Machina	255		Fibula, Pironi.	256	20
Ec.			FO.		
Eccentrico, & Concentrico	213	26	Fonti amari	196	57
Ecclitica	210	63	Fonti e fiumi di diuerse nature	196	
Echino, e Vuouolo.	89	72	Fonte Salmacide, & sua natura	51	63
Ed.			Fondamenti e discorso sopra	83	1
Edificatione, & sue parti	27	70	Forma	26	39
Edifici, & loro parti come deono esser situ ate	175	12	Fondamento delle Città	29	65
Edificatione secondo il Decoro	175	50	Fondamento, & parte delle fabriche	30	29
Edificij di Villa, parti, modo, e dispositione.	176	10	Fossa della Città, & sue conditioni	30	75
Ef.			Foro, & il suo luogo	30	20
Effetto niuno è prima della sua causa	43	55	Foro, che cosa è, & trattamento del foro	119	14
Effetti delle quattro prime qualità	45	18	Foro d' Augusto	120	25
Effetti da quante cause uengono.	26	21	Fossa della Città	31	14
El.			Forma è cosa perfetta	254	10
Elementi, & loro facile tranmutatione	45	9	Forcipes, Ganzi, vncini.	256	30
Elettione de luoghi sani per fabricare	28	23	FU.		
Elettione de i luoghi all' uso commune della Città.	39	3	Fuoco, & sua utilità, & inuentione	42	20
Ep.			Fuoco Elementare, & sua qualità	45 11.	54 & 6
Epagon. Artemon Pastecca	258	12	Fusterua.	30	71
Epiciclo	213	22	Ge.		
Epistilio	92	70	Genne come si conoschino da Marmi, Selici, Coti,	49	6
Epistomi.	267	26	Geometria	10	76. 11. 1 sin 10
Eq.			Genere de i Canti, & delle Melodie.	141	32 & 36
Equinottiale	219	1	GI.		
Equinottij e Solstitij nelle ottauae parti de i lor segni	219	23	Giudicare è cosa eccellente, & il giudicio si fa sopra le cose conosciute	8	33 & 14
Equipondio, Marco, Sferoma, Romano.	260	35	Giudicare che cosa è	8	47
Er.			Giudicare è cosa di prudente	10	42
Eratosthene, & sua inuentione	204	40	Giochi antichi di Greci	201	64
Eruditione	8	13	Gioue, & suo luogo ne i Cieli	212	32
Erario.	136	6	Giogo Giugum, Auges, Absides	213	40
Ef.			Go.		
Escolo	54	10	Gocciolatoio detto Corona, et sue parti nel Genere Dorico	94	10
Essortatione à gli Studiosi di Vitr.	5	48	Goccie.	94	
Esperimento dell' Ouo posto in aceto forte	197	17	GN.		
Esperienze, e proue dell' acque.	198	30	Gnomone	231	73
Eu.			GR.		
Euerganee traui	134	32	Gradi misura, & forma loro	83	73
Eustilo, & suo compartimento	76	58		84	2
			Gratitudine, & giudicio nel donare	7	44
			Grandezza del dire nella circondottione	17	53

TAVOLA

Diastilos	76	24	Eurithmia, che cosa è, & perche così è detta	24	32
Dinocrate Architetto statura, & inuention sua	41	10.	Euro donde è detto.	57	12
Diuerfi modi di fabricar delle genti Barbare	43	1	Ex.		
Discorso della uita, & del fabricar de gli huomini antichi	42	11	Examen, Ansa, Lenguella.	259	55
Discorso sopra le prime qualità	44		Fa.		
Discorso sopra la materia delle fabriche	45		Fabro che significa Feilon in Greco	43	18
Didoron	46	16	Fabriche Greche, & lor maniere	51	25
Discorso sopra l'Arena	46	67	Fabrica Emplecto detta, a Cassa	51	30
	47		Fabrica, che cosa è, & in generale, & in particolare	27	60
Discorso sopra la Calce, & modo d'impastarla	47	30	Fabro	27	60
	48	50	Fabriche in acqua come si fanno	162	58
Discorso sopra la Pozzolana	48		Fastigio, e Frontispicio	94	6
Discorso sopra le Pietre	48.	49	Fantasia è principio delle Arti.	254	75
Discorso delle parti della fabrica sopra il fondamento officio, & effetti di quelle	49	50	Fe.		
Diatoni Matoni	51	37	Femora	94	4
Discorso sopra i legnami, & alberi	54.	55 sin 61	Femur miros.	110	55
Dipteros.	66	29	Fi.		
Do.			Fiume Cefso e Melos di Boetia, Creta de Lucani Xanto di Troia.	107	1
Dottrina	8	10	Fine, & sua congiuntione ne preciede	47	96
Doron	46	22	Fine, che cosa è, & come è primo	8	52
Dorico non ha Basa	91	4	Fini di due maniere	18	28
Dorico Capitello	92		Fine dello Architetto	27	13
Dorico Architraue	92		Fistuca che significa	30	55
Dorica Ragione.	109	34	Finestre e fori non stan bene sopra gli angoli	107	30
Dr.			Finestre di Vinegia, e difetti loro	109	11
Dramma.	63	33	Finestre, & discorso sopra esse	109	10
Du.			Figura delle consonanze	143	
Due considerationi, & due affetti de gl' Artesfici	9.	17 18	Figure de i colori ne i Tetracordi di tre generi	144	
Due cose sono in ogni opera	9	60	Figura delle distanze Musicali	148	
Dubitatione cerca la diffinitione della Machina	255		Fibula, Pironi.	256	20
Ec.			Fo.		
Eccentrico, & Concentrico	213	26	Fonti amari	196	57
Ecclitica	210	63	Fonti e fiumi di diuerse nature	196	
Echino, e Vuouolo.	89	72	Fonte Salmacide, & sua natura	51	65
Ea.			Fondamenti e discorso sopra	83	1
Edificatione, & sue parti	27	70	Forma	26	39
Edifici, & loro parti come deono esser situate	275	12	Fondamento delle Città	29	65
Edificatione secondo il Decoro	275	50	Fondamento, & parte delle fabriche	30	29
Edificij di Villa, parti, modo, e dispositione.	276	20	Fossa della Città, & sue conditioni	30	75
Ef.			Foro, & il suo luogo	30	20
Effetto niuno è prima della sua causa	43	55	Foro, che cosa è, & trattamento del foro	119	14
Effetti delle quattro prime qualità	45	18	Foro d'Augusto	130	25
Effetti da quante cause uengono.	26	21	Fossa della Città	31	14
El.			Forma è cosa perfetta	254	10
Elementi, & loro facile trammutatione	45	9	Forcipes, canzi, vncini.	256	30
Elettione de luoghi sani per fabricare	28	23	Fu.		
Elettione de i luoghi all' uso commune della Città.	39	3	Fuoco, & sua utilità, & inuentione	42	20
Ep.			Fuoco Elementare, & sua qualità	45	11. 54 6
Epagon. Artemon Pastecca	258	12	Fusterna.	30	71
Epiciclo	213	22	Ge.		
Epistilio	92	70	Gemme come si conoschino da Marmi, Selici, Coti,	49	6
Epistomi.	267	26	Geometria	20	76.11.1 sin 10
Eq.			Genere de i Canti, & delle Melodie.	141	32 36
Equinottiale	219	1	Gi.		
Equinottij e Solstitij nelle ottaue parti de i lor segni	219	23	Giudicare è cosa eccellente, & il giudicio si fa sopra le cose conosciute	8	13 14
Equipondio, Marco, Sferoma, Romano.	260	35	Giudicare che cosa è	8	47
Er.			Giudicare è cosa di prudente	10	42
Eratosthene, & sua inuentione	204	40	Giochi antichi di Greci	201	64
Eruditione	8	13	Gioue, & suo luogo ne i Cieli	212	31
Erario.	336	6	Giogo giugum, Auges, Absides	213	40
Ef.			Go.		
Escolo	54	10	Gocciolatoio detto Corona, et sue parti nel Genere Dorico	94	20
Essortatione à gli Studiosi di Vitr.	5	48	Goccie.	94	
Esperimento dell'Ouo posto in aceto forte	297	27	Gn.		
Esperienze, e proue dell'acque.	298	30	Gnomone	232	73
Eu.			Gr.		
Euerganee traui	334	32	Gradi misura, & forma loro	83	73
Eustilo, & suo compartimento	76	58	Gratitudine, & giudicio nel donare	7	45
			Grandezza del dire nella circondottione	17	53

T A V O L A

Gravità, & leggerezza in che consiste, & à quanti modi s'intende 204 21
 Grauezza 33 30
 Gradi de gli spettacoli, & lor misure 151 32
 Greci, & lor autorità in dar nome alle Stelle 228 18 & 20
 Grottesche è biasimo loro 187 56
 Grottesche son sogni della Pittura, & alcune belle similitudini in materia delle grottesche 188 30
 Grado di uoce che cosa è. 142 10

Ha.
 Habito che cosa è 6 3
 Habito quanto importa 6 4
 Habiti come si diuidono 6 9
 Habiti e discorso sopra quelli. 6

He.
 Heraclito detto Scotinos per la oscurità del dire 44 8
 Hermogene 77 27
 Helice 229 12
 Hermidone. 230 8

Hi.
 Historie, & Poemi, & effetti loro 127 59 fin 70
 Historia, & sua cognitione 11 41
 Historia di Salapia, & di M. Hostilio 29 47
 Historia dell'origine del Dorico, Ionico, & Corinthio 103 61
 Historia del Capitello Corinthio 104 30
 Historie diuerse 181 & 182
 Humeri fiume in Sicilia, & sua natura 196 33
 Hispanis fiume. 196 38

Ho.
 Horologi, & lor differenze per le ombre Equinottiali 209 53
 Horologi, & discorso sopra, & doue si cauano, & lor misure, forme, & Analemmi 230 fin in fine
 Horologi, & lor uniuersale conuenienza 234 62
 Horologio di Berofo ad un Clima cauato da un quadrato et sua figura 235
 Horologio di Aristarcho Samio detto Hemispero 236
 Horologio di Eudoxo detto Aragna 236
 Horologio ad ogni Clima 236
 Horologio Pensile uiatorio 243
 Horologi dell'Occaso 241. 11. 242
 Horologio, & instrumento uniuersale da farli 241 7
 Horologi, & lor fondamento 237
 Horologio con i Paralelli de i segni 239
 Horologio Orientale, & Occidentale, & lor Zodiaco 240
 Horologio in diuerse faccie, & lor instrumento. 240

Hu.
 Huomo, & natura sua 42 22
 Huomo raro effempio di natura alle cose artificiose 26 72
 Humidità & danno, & rimedio ne gli Edificij. 187 17

Hv.
 Hyperbole leggi Hiperbolon 29
 Hypothiron 116 65
 Hypomochlion Sottoleua 89 50
 Hypethros 66 35
 Hydrauliche Machine 253 74
 Hidraulica Machina. 266 per tutto.

Ia.
 Ianua. 117 33

Ic.
 Icnographia pianta, & sua diffinitione. 19 64

Id.
 Idee della Dispositione doue nascono. 24 1

Im.
 Imitatione fatta dalla arte delle cose di Natura, & perche 28 50
 Imagini Celesti & lor numero, & nominationi. 228 10

In.
 Infinito non cade sotto Intendimento 40 37
 Industria, che cosa è 43 27
 Incerto murare, & figura sua 49 28
 Ingegno 110 19
 Infermità d'onde nasce 14 26

Infermita che nascono da i Venti 34 26
 Infundibulum Trammoggio 263 45
 Intertignia 109 53
 Inpie, & alzato Orthographia, & lo effempio 23
 Inuentione, che cosa è 24 2
 Inuentori delle cose 6 7
 Intelletto, & habiti suoi, e discorso sopra 6 21
 Intelletto, & sue cose pareno ombre al uulgo 9 42
 Instinto naturale, e maestro della natural proportione 24 56
 Intelletto humano e Diuino 26 43
 Instrumenti, & lor forze 27 50
 Inpie d'un Tempio Dorico di quattro Colonne 111
 Intendere e in modo di riceuere 128 26
 Inuentione delle pietre del Tempio di Diana Efesia 259
 Inganni della uista 167 36
 Instrumenti, & uso da far gli Horologi 240
 Instrumenti da cauar acque 263
 Interpensui. 268 4

Io.
 Io si gliuolo di Xutho, & di Creusa
 Ionico. leggi capitello Ionico.

Is.
 Isola noua trouata da Cartaginesi 41 53
 Isole case de priuati 54 63
 Isola Tiburtina 66 66
 Isterienza, che cosa è, doue nasce, & discorso sopra 6. da 42 fin 70

La.
 Labro 161 28
 Lacunare 116 57
 Laconico 161 33
 Lacotomus 232 46
 Laghi falsi, & doue sono 196 35
 Laghi Ontuosi 196 38
 Lago che petrifica le cose 196 50
 Lanterna Tbolus CXXXVI 3
 Laude dello scriuer di Vitru. 127 33
 Laude di quelli, ch'hanno lasciato scritti. 181 1

Lc.
 Legge in Efeso de gli Architetti 253 14
 Lenguelle, Spathelle 267 2
 Lesbo Isola e Meteline. 33 24

Li.
 Linee, & lor specie 32 2
 Libreria de i Re Attalici 181 19
 Libreria di Ptolomeo 181 20
 Licinio Mathematico 188 1
 Lipari fiume, & sua natura 199 40
 Liuellar che cosa è, & liuelli, e strumenti 198 43 & 50
 Linea del uero luogo 212 5
 Linea Meridiana, & sua inuentione e Figura 37
 Linee proportionali, & loro inuentioni 204 fin 208
 Linea dell'Apparenza 212 6
 Linea del Giogo 213 46
 Linea della Contingentia. 237 10

Lo.
 Lode del Sito de Italia, & delle qualità del popolo Romano 166 15
 Lode de gli Scrittori e meriti loro 201 30
 Longhezza Media dello Eccentrico, & dello Epiciclo 213 42
 Lode di Architettura. Leggi Architettura, & sue lodi. 15 42

Lu.
 Luoghi, & lor uirtù e qualità. 28 32
 Luogo principio della generatione come Padre 28 33
 Lume d'onde si piglia 176 55. & 109 16
 Luna, & suo ordine tra i Pianeti 212 10
 Lucifer. 213 5

Ma.
 Machine è nomi loro 257
 Machina da leuar gran pesi 257 258
 Machine da cauar acqua 263 264
 Machinatione bella utile, e merauigliosa 255
 Machina del Mondo 254 87
 Machina che cosa è, & differenza da instrumenti, et origine 254

TAVOLA

Machinae da leuar pesi, & lor disegni	256	0	Natura dell' Huomo	48	5
Magnesia	49	58	Nature di diversi	10	3
Mannubie	12	4	Natura, & Arte nella Musica.	14	58
Maniera composta	105	29	Ne.		
Marmo, & differenza da fassa, Selice, Gemma, & Cote.	49	46	Nerone si dilettaua dalle Machine Hydrauliche	266	20
Marmi in honor prossimi alle Gemme	49	46	Ni.		
Marmo, & suo apparecchio ne gli Edifici	188	64	Nilo, & suo capo	193	40
Marte, & suo luogo nel Cielo	212	30	Nigir fiume.	193	37
Materia, & sua consideratione pertinente allo Architetto	45	3	No.		
Mattoni, & quadrelli, & trattamento di quelli	45	46	Noce	55	25
Materia, & discorso di quella, che vsa lo Architetto	45	31	Norma.	222	70
Mattoni, che soprannotano, & doue, & la ragione	46	43	Nu.		
Mattoni detti Diatoni, & Frontati	51	38	Numero Ternario, & Denario perche perfetti sono	64	65
Materia, & suoi difetti	254	13	Numeri, & misure, & conuenienze loro	64	30
Materia	26	34	Numero, & discorso sopra i numeri	64	33
Materia di due sorti	26	62	Numero Denario si caua dalle dita.	64	32
Materatio, che cosa è	205	60	Numeri perfetti, Poveri, & Ricchi quali sono	64	39
Matematiche & sue pratiche	10	55	Numeri parimenti pari	64	49
Mausoleo, & sua descriptione	182	20	Numeri primi, & incomposti	64	39
			Numero senario perche è perfetto.	64	72
			Ob.		
Me.			Obelisco di Campo Martio come Gnomone	284	
Metrica	14	43	Obolo	65	40
Medicina vtile à l' Architetto	14	73	Occhio della Voluta.	95	60
Mecanica parte principal dell' Architettura	253	50	Of.		
Mecanica alternata à due Scienze	254	10	Offese, & difese della Citrà.	10	62
Medico	8	2	Of.		
Memoria necessaria al giudicare	10	43	Ogni cosa corporea è composta di Elementi.	43	72
Meniana, & Menio	130	10	Ol.		
Mercurio, & suo luogo nel Cielo	2	20	Olmo.	55	11
Mesolabio	204	62	Om.		
Mesolabio Fromento	205	107	Ombre Equinotiali, & sue diuersità	209	53
Mese s'intende in piu modi	212		Ombra che cosa è	205	58
Metopa	94	2	Ombre, & Tavola della proportioni loro à lo Stile.	231	
Meta Sudante	129	51	On.		
Metelino, & Lesbo	23	25	Onda che cosa è.	33	37
Mezzo.	8	55	Op.		
			Opere	107	38
Mi.			Opere publiche, priuate, & communi	127	30
Miliario Aureo	129	49	Opera, & operatione	8	16
Minio anticamente usato parcamente	188	18	Opinioni de gli antichi Filosofi de i principij	44	8
Minerua Chalcieca	131	4	Oppidum doue è detto.	39	23
Miracoli del mondo	182	25	Or.		
Misure delle Fabriche pigliate dal corpo humano	63	56 & 60	Ornamenti, & origini delle Colonne	103	40
Misure del corpo humano	63	24	Origine, & inuentione della Colonna	103	71
Misura che cosa è, & le sorte de misure, & misurare.	63	27	Origine del fabricare	42	11
			Ordine di Vitr. in narrar l'origine delle Fabriche	42	34 & 40
Mo.			Ordine del Secondo Libro, & sua ragione	43	47
Modo di sapere à l' Architetto in tutte le Scienze	65	55	Ordinarie murature	50	34
Mochlion, Vellis Manouella & Stanga	259	50	Ordine della cognitione Humana	65	67
Modulo, & commodulatione	63	11	Oratore	8	2
Modo d' inuestigar la sanità del paese	29	26	Ordine delle cause	8	5
Modulo è detto in Greco Embatis	110	3	Ordine dell' Architettura & la diffinitione dell' ordine in generale, & in particolare	18	60
modestia di Vitr.	181	55	Ortographia l' Impie, & alzato	16	65
modo di tirare insu, & calar uno specchio	243		Ornamento, & bellezza sono differenti	28	15
modo de drizzar le Machine	237		Orzi Noui, Fortezza di Venetiani	33	32
mollini, Ruote, & Timpani da macinare	263		Orbiculi Raggi, & Girelle	256	12
mondo che cosa è	210	8	Ordinanze Musicali, & discorso sopra	142	1
mondo è perfetto, & perche	210	12	Orchestra	150	69
mondo habitato per tutto	220	53	Of.		
monachus	232	51	Ossa sostegni del muro	49	38
mortarium fossa	162	66	Ou.		
monimento del Cielo di due maniere	211	48	Oue niene quel che piace nelle opere.	28	6
monimento secondo come è stato conosciuto	211	44	Pa.		
monimento dritto, & circolare necessario à tutte le cose	259		Pandette	14	21
			Palestre & Xisti, & lor edificatione, & lor nomi	161	40
Mu.			Palificata come si faccia	30	55
Murare modo, maniere è discorso	49	28	Paludi Galliche d'intorno Altino, Rautenna, & Acquilegia perche erano sane	29	44
Muro, & Parete è differente dal fondamento	49	32	Pa'udi come sian sane	29	18
Murare, & maniere sue	40. & 50	44	Palmo maggiore, & minore	46. & 39	51
Muratura de Mattoni & sua bontà	51	44	Parlare, & sua origine	42	20
Mura delle Città, & lor parti	30	68			
Mutuli, & loro origine	107	23			
Muro della Città, & sua grossezza	37	1			
Musica, & discorso sopra	140. & 49	& per tutto			
Musica necessaria all' Architetto	14	35			
Na.					
Natura fa spesso contra l'utilità de gli huomini, & rimedi dell' Arte	254	5			



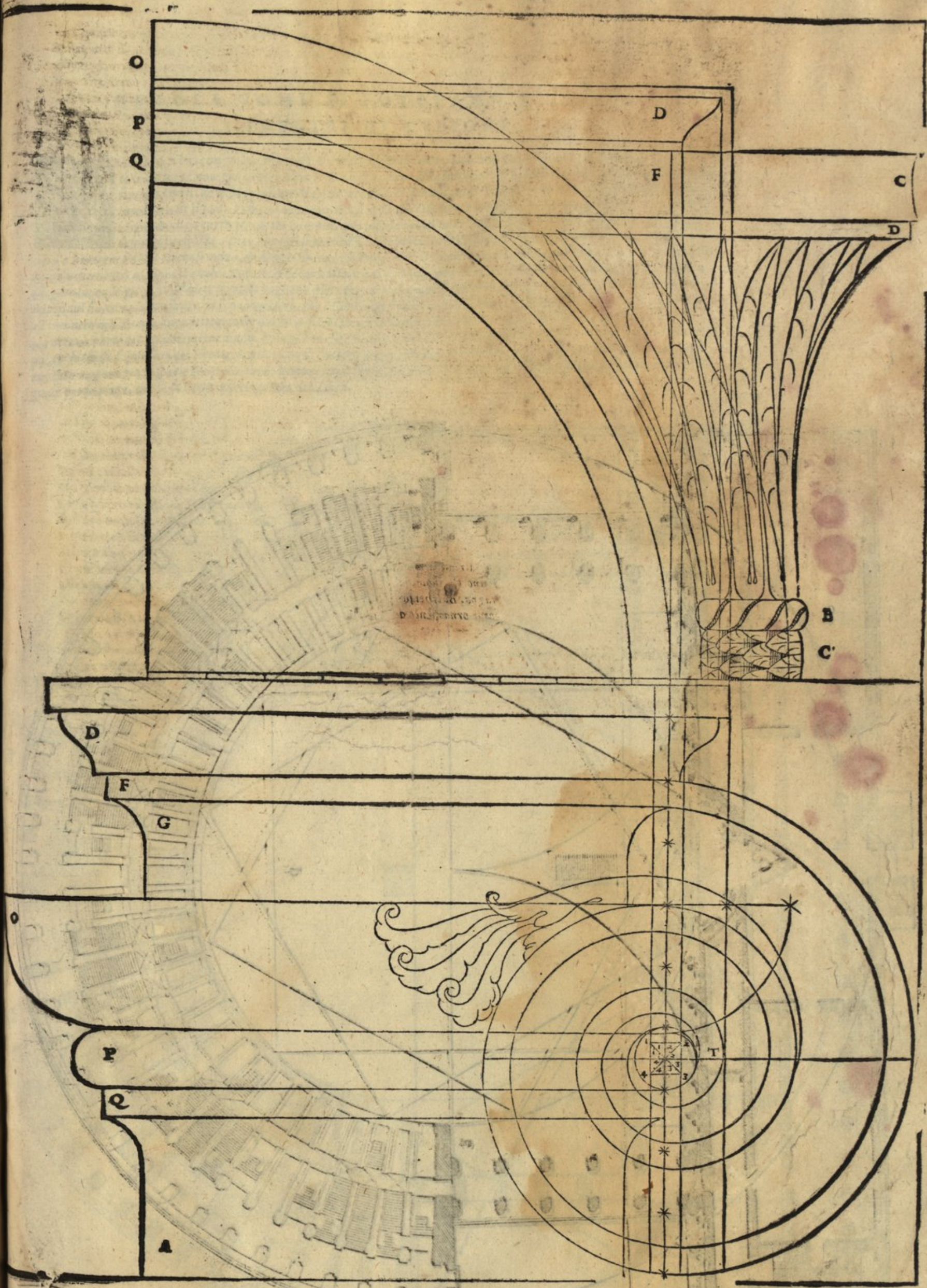
ERRORI PIV IMPORTANTI.

Pianto leggi piano	7	64	Che leggi perche	108	53
Reccate leggi reccate	18	76	Non intende per tetrasilos, ne prosilos, ne amphipro-		
Ragionar leggi ragione	25	50	silos, almeno al modo che egli ha detto nel Terzo		
Alla leggi della	17	28	libro, lo stesso dico a car. 112	109	in fine
Scannellate leggi Scannellati	25	56	Le celi leggi le celle	112	15
Alla leggi della	16	60	Tra leggi era	115	41
Servici leggi seruirci	27	10	Quelle fronti leggi quelle delle fronti	115	46
Le calce leggi la calce	28	41	Ma di quadr. leggi Ma se di	115	75
Loggi leggi loggie	28	25	Da due quella, leggi dà due di quelle all'alt.	116	70
Hauer leggi hauer	28	29	Vono leggi uano	117	36
Et non ci uole	28	55	Ma. leggi ne di due fori	117	71
Area leggi aere	29	5	Autori leggi attori	118	73
Cado leggi caldo	29	10	Putcum leggi plutcum	121	35
Distaranno leggi disfaranno	29	31	Mobile leggi molle	141	56
Da leggi deue	23	23	Nelle uoci leggi non nelle uoci	142	38
Accompauano leggi accampauano	29	33	Nella figura del Diatonico eguale la doue è s. poni	147	
Di fron non ci uole	42	30	Quella parte leggi quelle parti	162	61
Presto leggi preso	48	11	Te figure nel quinto delle consonanza, & delle distanze		
Belle leggi bolle	48	61	musicali sono trapposte, una occupa il luogo dell'altra.		
Trochiere leggi Trochito	49	56	Molti leggi monti	176	71
Cimenti leggi cementsi	50	1	Detto leggi dato	181	35
Parta leggi parte	51	12	Cala leggi cosa	182	3
Sparso leggi spesso	55	14	Callescheo leggi Calleschro	182	24
Harice leggi arice	55	28	Gitanasio leggi gimnasio	188	5
Clor leggi color	55	40	Deschi leggi dischi	188	4
Chiare leggi chiare	56	27	Hauere le tegole leggi hauere sopra	188	7
Questi leggi queste	57	68	Egli uede leggi non uede	188	39
Resta. Dapoi, leggi resta dapoi	59	20	Vago leggi lungo	188	42
L'os. leggi lof	60	47	Maurasia leggi Maurusia	192	36
Materia leggi misura	63	63	S'inforza leggi se rinforza	195	27
Destre leggi distesse, o allargate	64	14	Sono leggi sono per le strette uene dalla forza dello spirito		
Vn diece leggi undici	64	25	scacciate fuori	196	2
Li sei leggi il sei	65	3	Preteo leggi Preto	198	41
Quanto sera leggi quanto serà lo spacio	76	2	Di nobilita leggi la nobilita	201	29
Considerrare leggi considerare	77	3	Da scender leggi d'ascender	201	56
Pianbo leggi piombo	82	30	7 ^o leggi 7 ^{te}	202	34
Il latino leggi in Latino	88	27	Ctenti leggi centri	214	16
Aphigi leggi Apophigi	89	63	Ad una per capo; leggi una per capo ad una staga	214	46
Lettere citate nella Basa Thoscana non sono state poste			Eccentrico leggi Eccentrico	266	46
ma la ragion si piglia dalla Basa Attica	91	35	Et ini le lettere della figura di sopra uanno alla figura		
Parte leggi pare	105	21	di sotto, e quelle della di sotto alla disopra, & ini e 2		
Foglio leggi foglia	105	22	lo Epiciclo leggi 2.	42	
Anguli. Le uolute, leggi anguli le uolute	105	23	Luogo leggi lungo.	278	18
Non non ci uole	105	32			

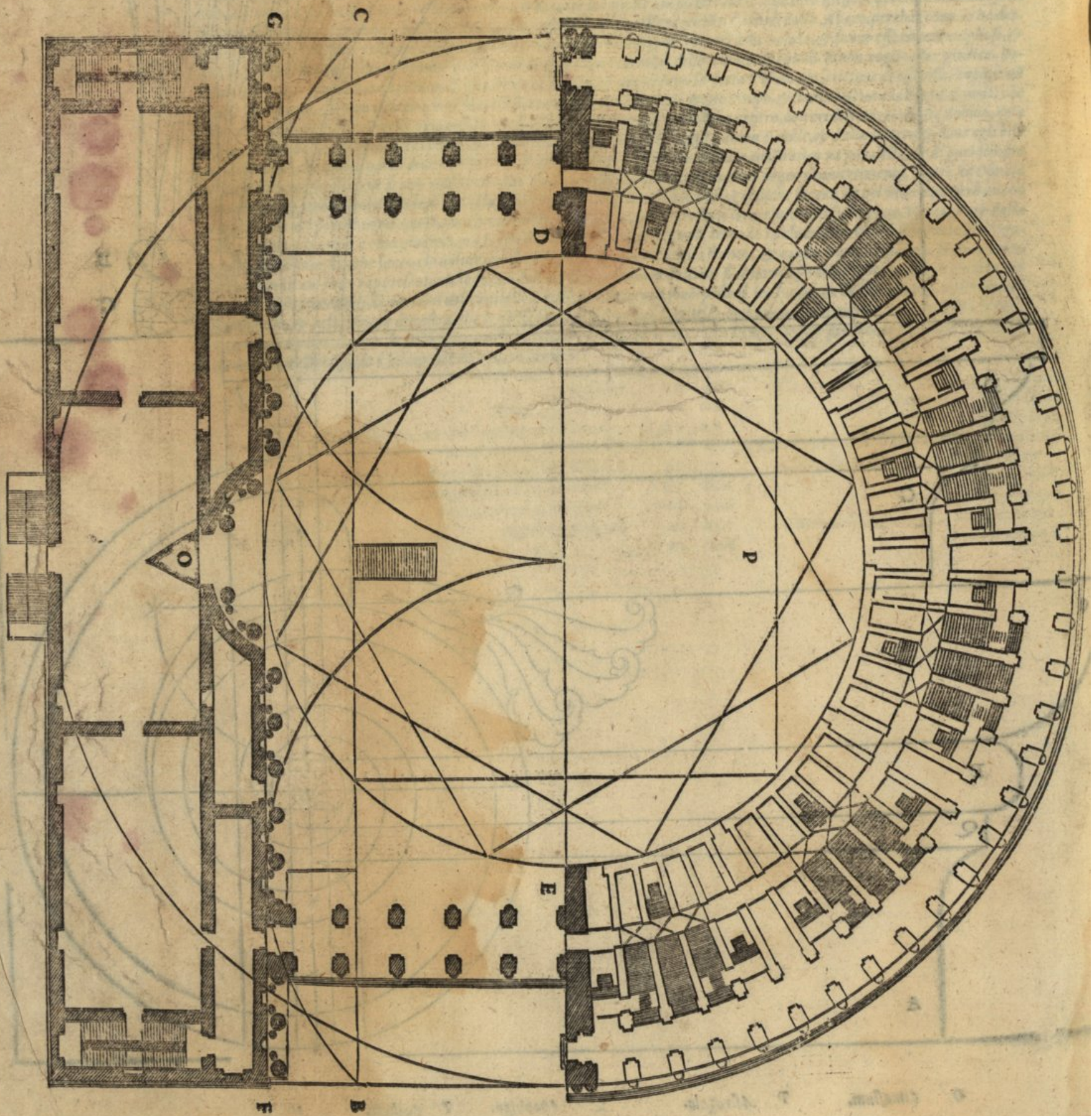


L CAPITELLO Ionico, del quale à carte 94. nel Terzo Libro hauemo fatto mentione. Denominato fu da gli Ioni, che prima lo fecero con la maniera suelta delle colonne di otto vestite mezza. Questo nominarono Puluinato per la ragione, che s'è detta altroue, imperocche tutta quella maniera rappresenta alcune gonfièzze à guisa di puluini, ò piumazzi. Le parti, & i vocaboli del detto Capitello, da esser dichiarati sono questi: Abaco, Volute, Cimasa, Quadre, Tetranti, Catheti, l'Occhio, & suo centro, i Canali, i Baltei de i puluini, gli Asfi delle volute. Nel presente luogo noi dichiareremo questi termini, accioche hauendo posto nel presente foglio la voluta, & il Capitello in forma piu grande, egli ci sia manifesto in vna facciata tutta la presente materia in scrittura, & in disegno. Abaco adunque si come esso hauemo à carte 89. è quella parte di sopra del Capitello, nella quale conuencono tutti i Capitelli di tutti i generi, & è come vna tauola quadrata, che in vece di coperchio di sopra si poneua alle colonne, ò stipiti di legno. Et però Leone chiama operculo quella parte. Volgarmente si chiama Dado, benchè impropriamente, imperocche

si bene è quadrata come vn dado, per la sua origine è tratta altroue. Voluta è quello inuoglio, che volgarmente scartoccio si chiama, & ancho questo è lontano dalla proprietà dell'origine, imperocche come dice Vitru. nel primo cap. del quarto Libro, gli Ioni posero le volute come capillatura ornate, e crespe, & innanellate. Et ornarono di cimasi, & frutti le fronti di esse in vece di capelli, & però si vede quanto impropriamente per non intender l'origine delle cose, & per reggersi secondo alcune apparenze si uia mutando il vero sentimento de i vocaboli delle cose. Cimasa che in Greco cimatio è detta, è ritonda, e gonfia à simiglianza dell'onda, & però è detta vndula da L'Abirto, come picciola onda, questa assimigliaua ancho ad vn piumazzetto, che Puluino si chiama, & per diuersi rispetti ettenne diuersi nomi. Nel Capitello Dorico è detta Echinus, perche era scolpita di ricci di Castagna, & per diuersi rispetti ettenne diuersi nomi. Et però nel Quarto Libro al preallegato luogo Vitru. dice, & Encarpis pro crinibus dispositis frontes ornauerunt. Nel Capitello Ionico si chiama Cimatum, per la detta ragione, & però gonfiata come ornamento della fronte deue hauer a torno la voluta dolcemente inuolta, che pari cedere alla durezza della Cimasa, come si vede nel disegno sotto la Voluta esser i termini della detta Cimasa, & quello è ancho vno de i belli auuertimenti, che siano nel fare la Voluta. Quadre si chiamano le quarte parti di tutte le cose. Et ancho tetranti è il quadro istesso. Catheti similmente sono le linee, che vngono a piombo a basso, & non senza ragione Vitru. fa discendere tanti Catheti dallo Abaco, perche (come io ho detto nel Terzo Libro) sono posti con disegno, come termini de gli occhi, & de i centri delle volute, & fanno effetti merauigliosi, & non stati auuertiti da quelli, che fanno professione di esser stati inuentori delle volute, de i quali io non voglio esser giudice, hauendo ancho M. Iseppo Saluati Nobile pittore data in luce, & dedicatami la detta Voluta, & scritte di essa assai copiosamente, dal quale io so, che vno mio amico di sua confessione ne ha tolto copia già molto tempo, & hatta lasciata in mano di molti che si fanno inuentori di essa. Quello veramente, che sia l'occhio della voluta, & il suo centro, non credo hormai che sia dubbio, & è così nominato dalla simiglianza, si come ancho il Canale è detto perche simiglia ad vn Canale, & è alla lettera G. doue egli bisogna auuertire, che quella parte doue è la lettera. F. che è la doppiezza della Voluta, nell'antico va parallela, & di pari sempre con la Voluta ne si restringe se non nell'ultimo suo giro appresso l'occhio, ilche ancho è degno d'auuertimento. Sopra la Cimasa (come ho detto) erano scolpiti i ricci di Castagne aperti, & dimostrauano le Castagne, ilche faceua vn bel vederè, et però ancho se ingannano nel porre i nomi, quelli, che chiamano lo Echino Vuouolo, pare forse loro, che quelli fussero oua. Nasce fuori dalla voluta la foglia laquale a mio giudicio, era foglia di Castagna. Baltei sono le cinte de i puluini, perche è ragioneuole, che legato fusse quello inuoglio, che faceua le volute, & che era come ornamento della fronte, & quello inuoglio pareua fatto a torno d'un bastione il cui capo rappresentaua la forma dell'occhio, & il detto bastione si chiama asse della voluta, & questa è la dichiarazione de i vocaboli, de membri del Capitello, i richiami de i quali sono posti al suo luogo, & la simiglianza delle lettere nel Capitello, & nella pianta dimostra, che le istesse parti, che sono nel Capitello, sono ancho nella pianta. I centri della voluta sono con suoi numeri segnati, le stelle dinotano le parti del Catheto, & le parti, che s'entrò dentro per trouar i termini de i catheti, & del Capitello el quale è solamente disegnato la metà.



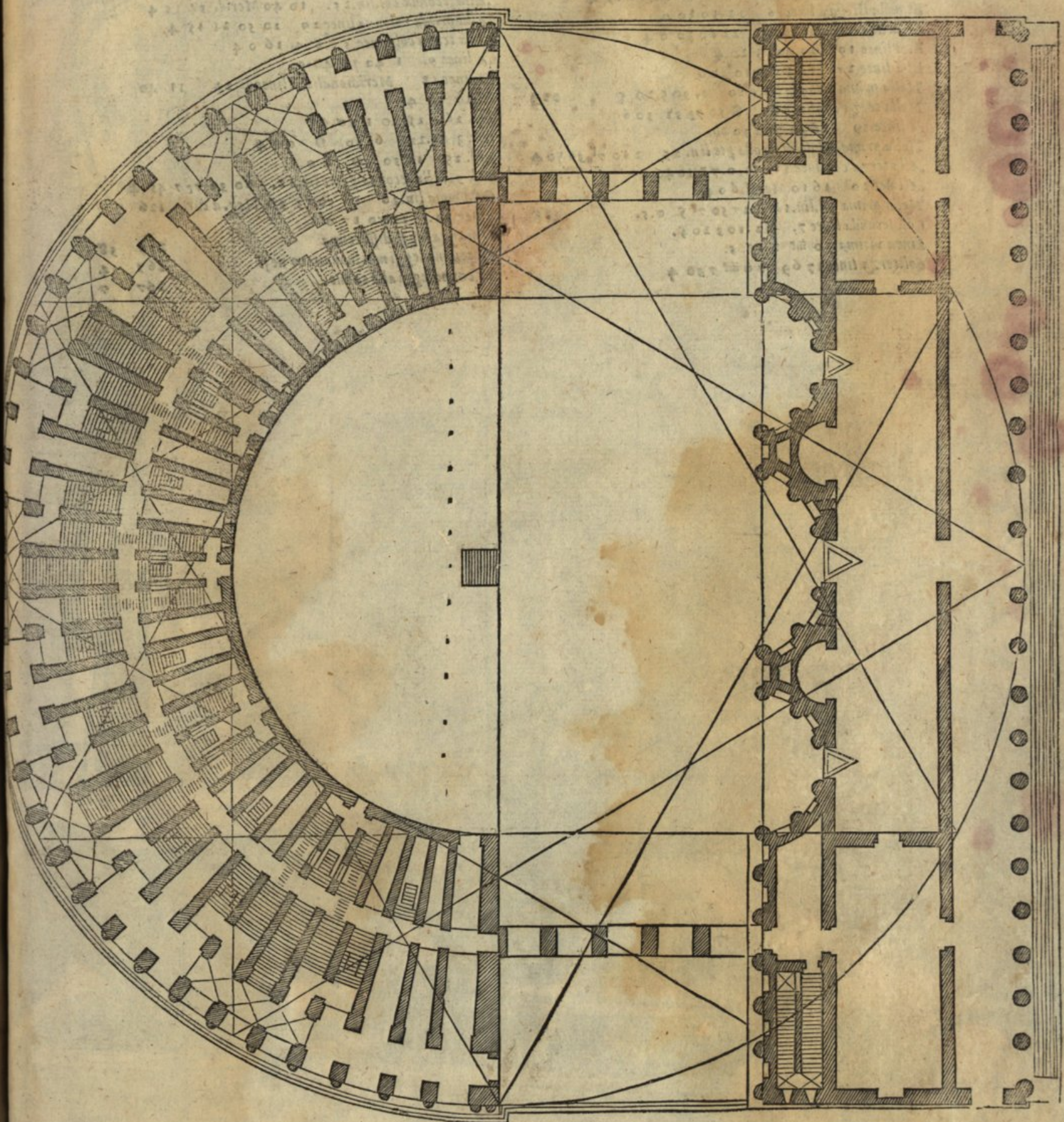
O cimafium. P Allragelo. Q epopliga. T Carlett. V V



REGOLA COME SI POTEVANO GIRARE
I THEATRI DI CURIONE.



NOI NON hauemo voluto mancare di dar maggior chiarezza alle cose dette da noi; riputando, che chi ascolta ò chi legge, non puo hauere altro frutto dell'udita, o della lettura, che lo intendimento. Però sempre, che ci è venuta qualche bella occasione di discorrere, non ci siamo stancati per far, che le cose fussero dette piu chiaramente, che si può. Volendo adunque, che si veda espeditamente lo effetto del girare de i Theatri di Curione (secondo che a carte 162 detto hauemo) ponendo la opinione di Messer Francesco Marcolino, come da lui medesimo ci fu esposta. Dico che egli si partirà il Semidiametro del Theatro in parti diciotto eguali, & si comincerà a numerare dalla circonferenza, & doue termina la settima sopra il detto Semidiametro, iui si farà il Centro, doue si ha da collocare il Perno sopra il quale i Theatri si deono voltare con lo aiuto però de i Ruotoli di Bronzo (come si è detto nel preallegato luogo) e gli Assi de' detti Ruotoli vogliono rispondero al Centro, cioè al Perno; & macandosi di quest'ordine, pare che impossibil sia, con quanta forza vi si può mettere, che i Theatri si voltino; Auuertendo, che i Cardini, o Perna siano posti l'un all'incontro dell'altro a linea dritta (come qui sotto si vede) la distanza de i detti Perna serà di due Semidiametri, & vna decima ottaua parte del Semidiametro diuiso, & uogliono esser voltati come dice Plinio a uicenda, cioè l'uno prima, & l'altro da poi, & lo istesso si puo fare del Theatro Latino, con il Theatro Greco, e di due Greci, come de i due Latini. In questo luogo hauemo dato un poco piu di spacio (di quello che hauemo detto di sopra) tra l'uno Perno, & l'altro; per rispetto del piano, che è diseguale per la piega, che fa la carta nella legatura del Libro.



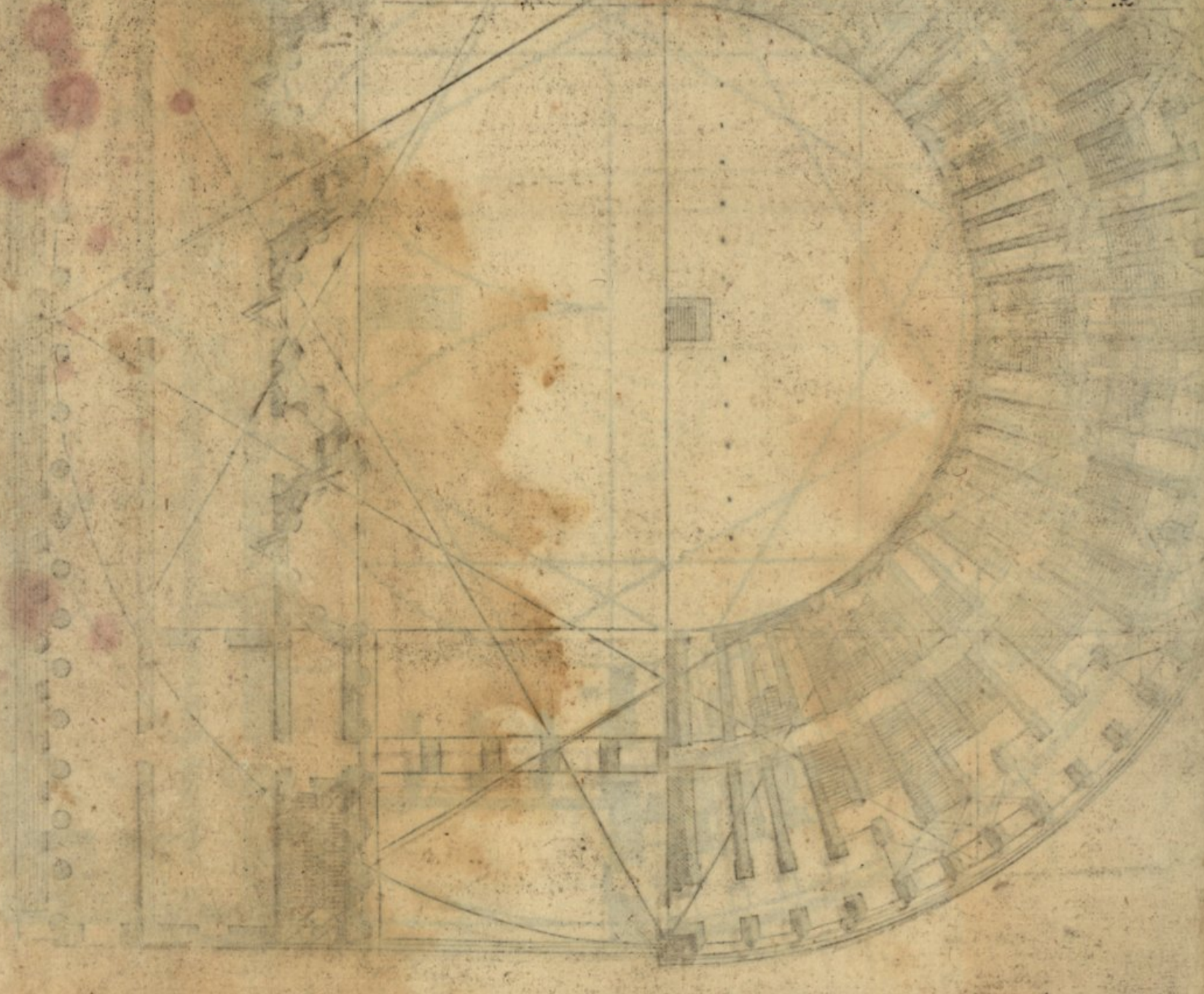


ERRORI DELLA TAVOLA GRANDE DELLE STELLE.

POSTA A CARTE CCXXI.

Nella seconda colonna alla quarta linea leggi 25 10
 78 28 0 3 a carte 222
 Et nella istessa a linee 17 leggi 11 30 71 49 20 4
 Et nella terza col. a linee 22 22 30 72 38 10 5
 Et alle 29 linee 10 40 55 0 4
 Et alle 30 14 0 55 20 3
 Et nella prima col. della seconda parte a linee 5 10 50 71
 Et alle 25 linee della istessa col. 27 40 71 45 20 4
 Et a linee 28 della istessa 6 30 49 0 3
 Et nella seconda col. a linee 25 16 40 22 15 4
 Et nella istessa a linee 6 22 10 50 0 6
 Et nella terza a linee 14 22 20 30 0 4
 Et a linee 19 22 40 13 20 4
 Et a linee 27 10 30 71 10 20 6
 Nella prima colonna linee 20 1. 30 5. 20. 5 813
 Nella terza col. linee 27 8 50 71 31 30 6
 A linee 29 16 10 71 230 ob.
 Nella prima col. della seconda parte lin. 25 210 72 36 50 4
 Alla terza col. linee 18 9. 0. 72. 10 40 5
 A linee 20 16 10 Merid. 6 0 4.
 Nella prima col. lin. 16 27 50 71 5 0. 5
 Col. seconda linee 7. 22 10 3 20 5.
 Linea ultima 50 11 2. 15. 5.
 Col. terza linee 17 69 27 0 11 7 30 4

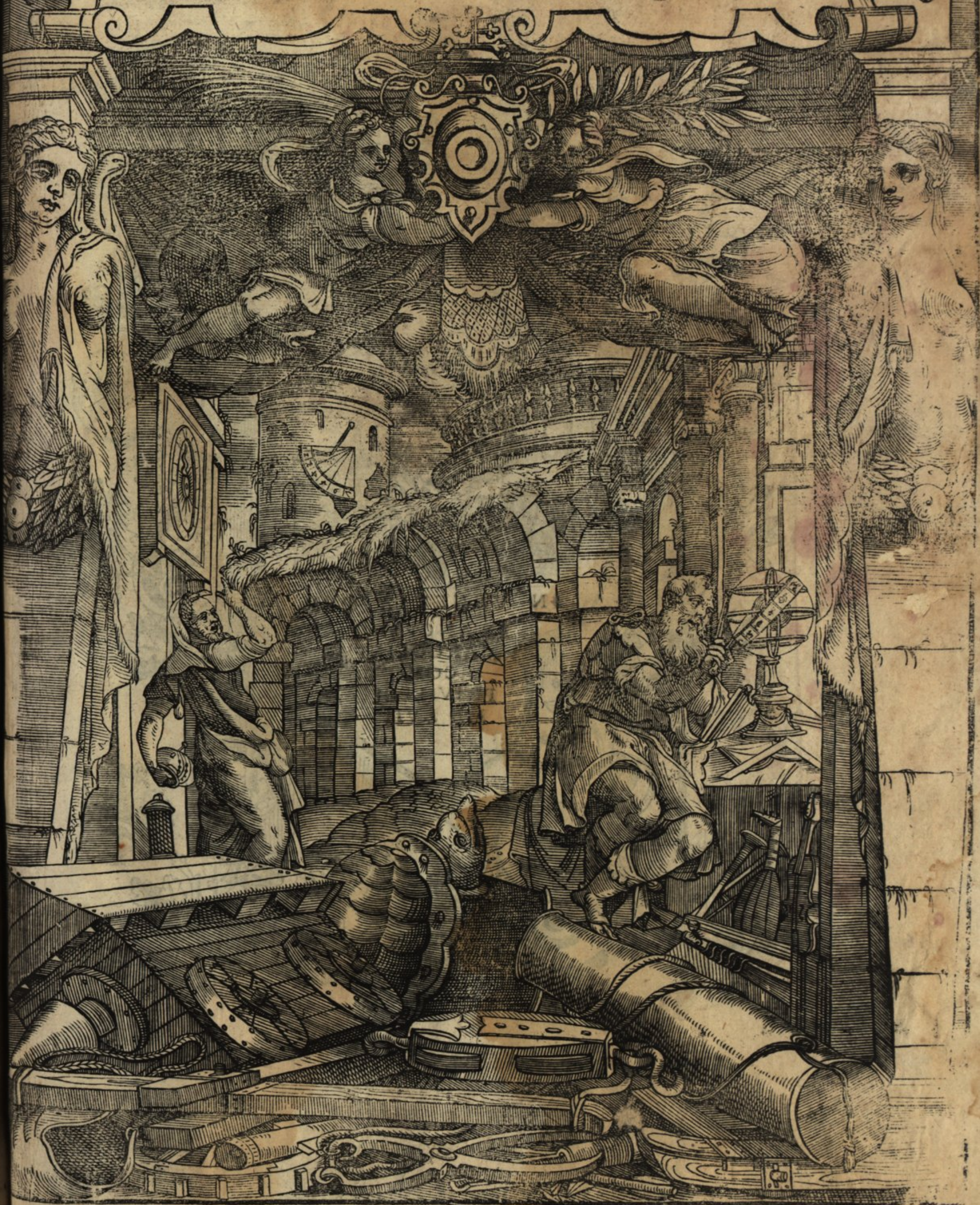
Linee 26 14 10 12. 0. 3
 Nella seconda parte alla seconda col. lin. 25 17 5 0 10 6
 Nella terza col. a linee 23 24 10 9 15 4.
 A linee 26 21 0 Merid. 1 30 4
 A linee 27 11 10 72 11 5 4.
 Colon. prima linee 18 18 0 18 50 3 a carte 11 21 5
 Nella prima colonna linee 17. 28 20 69 40 2. 227
 Nella prima colon. della seconda parte linee 4 12. 40
 Merid. 25 15 30
 Alla seconda col. lin. 25. 10 40 Merid. 34 15 4
 Alla prima colonna linee 29 20 50 21 15 4
 Alla terza col. linee 5 6. 4. 16 0 4
 A linee 9. 1 40 14 40 5
 A linee 12 Meridionalis, a linee 28 11 40
 16 30 4
 Lin. 26 15 20 1 10 5
 Col. 3. lin. 22. 6 30 0 00 4
 Lin. 29 18 30 0 9 0 5
 Col. 3. della seconda parte lin. 12. 20 30 71 7 45 4
 Col. prima lin. 30 16 50 13 30 Neb. a car. 226
 Linee 31. 21 50 17 0 3
 Distanza leggi differenza 829 38
 Facciano leggi non suonavano ne se 267 4
 Le canne leggi alle canne. 267 0



REGISTRO DELL'OPERA.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V.

Tutti sono Quaderni ordinarij, eccetto C. che è alterato. B. M. R. sono terni ordinarij. F. alterato E. F. I. E. M. sono quinterni alterati.





SOLI
DEO
ONOR

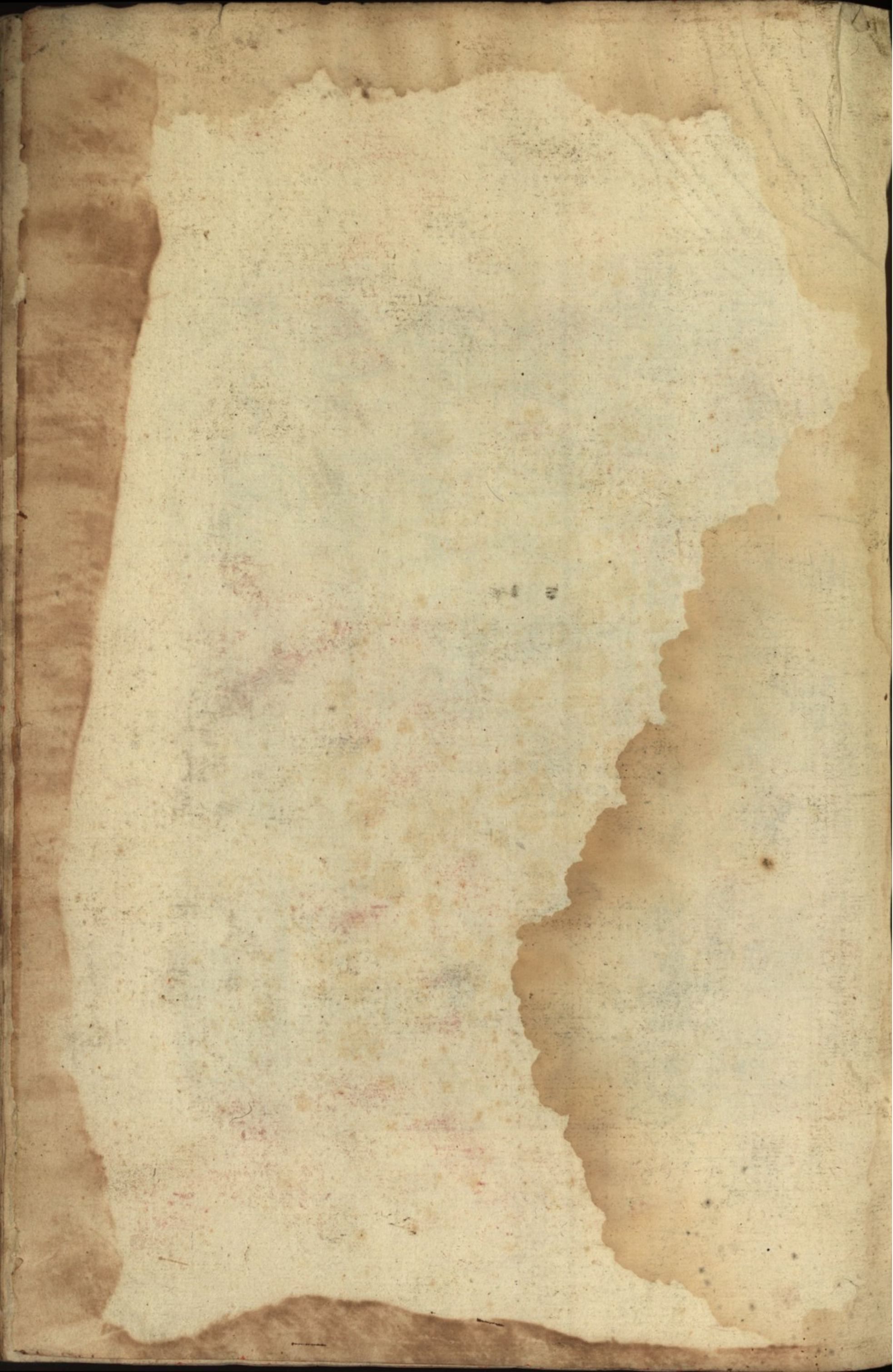


IN VENETIA PER
FRANCESCO
MARCOLINI
CON
PRIVILEGI
MD LVI,



30. 7/11

4th M. Ott is⁺ S. ix 11







ARCHIT
DI
VITRUV

Sala
Gab. R
Est.
Tab. 55
N.º 19